

Conferenza stampa del presidente Loretta Montemaggi

Regione: si conclude un anno di intenso e proficuo lavoro

Con la discussione sul bilancio pluriennale e sui comprensori si apriranno i lavori dell'assemblea nel '77 - Un clima politico non di rottura tra i partiti - Se ci sarà volontà politica si potrà affrontare positivamente la seconda fase della costituente regionale - Approvati i provvedimenti di maggior rilievo

Nel 1976 il settanta per cento dei provvedimenti discussi in consiglio regionale è stato approvato da tutti i partiti dell'arco costituzionale. Questo dato rivela l'esistenza di un clima politico, certo non di rottura, fra le forze politiche operanti nell'assemblea di palazzo Panciatichi: è quanto ha osservato ieri mattina il presidente del consiglio regionale Loretta Montemaggi nel corso della conferenza stampa in cui ha tracciato un consuntivo dell'attività svolta quest'anno dal consiglio e dai suoi organismi. A proposito sempre del « clima politico » registrato nell'assemblea, Loretta Montemaggi ha aggiunto che « il rapporto fra maggioranza e minoranza si è qualificato come teso a dare efficienza ed efficacia ai lavori dell'assemblea stessa e dall'altra a dimostrare che è possibile affrontare, se ci sarà il supporto della volontà politica, in termini politici, la seconda fase della costituente regionale che si aprirà nei prossimi mesi con la discussione dei decreti di

Il confronto non è fastidioso

I democristiani sono ancora convinti di essersi comportati correttamente abbandonando per tre volte l'aula del consiglio comunale, eludendo il dibattito ed il confronto su alcuni problemi urbanistici di rilevante importanza. E' quanto si desume dalla lettera che il capogruppo democristiano in Palazzo Vecchio, Gianni Conti, ha inviato ieri al sindaco Elio Gabbuggiani. Nella sua lettera Conti cerca di giustificare il grave atteggiamento assunto in quelle occasioni dal suo gruppo, addossando responsabilità inesistenti alla maggioranza. « Il confronto non è fastidioso », dice il testo della lettera, « ma è un tentativo di nascondere in qualche modo quello del suo gruppo: parla di disprezzo dei consigli di quartiere dimenticandosi però di dimostrare (forse nell'impossibilità di farlo) tale affermazione, parla di atteggiamenti di imperio e di abusi della maggioranza (riferendosi alla presentazione da parte della giunta di 22 opere con carattere di urgenza) ignorando o facendo finta di ignorare che giunta e maggioranza hanno sempre ampiamente motivato le proprie decisioni che si muovono non solo nell'ambito del regolamento ma, quel che più conta, in quello del più corretto e rigoroso rispetto della dialettica democratica

trasferimento conseguenti alla legge 382 ». Il presidente del consiglio regionale ha poi ricordato alcuni dei provvedimenti di maggiore rilievo approvati nel corso di quest'anno. Fra questi fanno spicco: la legge di riforma e di riorganizzazione del servizio della biblioteca e di bonifiche, di patrimonio forestale e di cave e torbierie; il piano regionale dei trasporti, e il piano dell'edilizia scolastica sostanziali e quantitativamente rilevanti leggi di finanziamento in materia di mercati all'ingrosso (con il relativo regolamento) di campagne e di industria alberghiera, di edilizia economica e popolare, di autolinee, la legge relativa al servizio della famiglia, dell'infanzia, e dei giovani in età evolutiva (la così detta legge sui consultori); oltre a numerosi e qualificanti atti di programmazione e di spesa per un ammontare finanziario di oltre 100 miliardi.

Durante il 1976 il consiglio regionale, i suoi organismi collaterali (le commissioni) ed i suoi uffici hanno lavorato molto come testimonia non alcuni dati forniti dalla compagnia Loretta Montemaggi. Nel corso di quest'anno il consiglio si è riunito 85 volte; le sedute sono state più lunghe che nel passato e notevole, quindi è stato il volume degli affari svolti. Anche in questo caso le cifre servono meglio delle parole a dimostrare quanto è stato fatto. Sono state svolte 121 fra interrogazioni, interpellanze e mozioni ed essendo questi atti essenzialmente delle minoranze « si può dire - ha rilevato il presidente del consiglio regionale - che l'attività di controllo politico svolto attraverso l'assemblea sul governo regionale è stata compiuta in modo assai rilevante e penetrante ». Sono aumentate nel 1976 anche le comunicazioni della giunta, uno strumento con il quale il governo regionale prima di adottare i provvedimenti, informa il consiglio dei propri intendimenti in modo da consentirgli - come vuole lo statuto regionale - di esprimere l'indirizzo politico ed amministrativo della Regione e di controllarne l'attuazione.

Sempre nel 1976 il consiglio ha approvato tre regolamenti, 18 risoluzioni, 750 deliberazioni e 94 proposte di legge. C'è da rilevare a questo proposito l'alta percentuale fra gli atti presentati e quelli approvati e che le medie di gestione al consiglio dei vari provvedimenti sono superiori da giorno della presentazione alla data di approvazione i venti giorni per gli atti amministrativi ed i trenta per quelli legislativi. Notevole è stata anche la mole di lavoro compiuta dalle sei commissioni consiliari. Hanno effettuato 247 sedute formali ed hanno svolto anche numerose consultazioni in sede e fuori (sui comprensori); sulle leggi di delega in materia di foreste e bonifiche e sulla zootecnia; sulla legge per le cave sulla legge per i consultori familiari; sulla proposta di legge di delega relativa ai musei ed alle biblioteche ed incontri interrogatori - dopo aver auspicato che le consultazioni servano sempre più efficacemente ad ampliare la partecipazione popolare ed aver fornito alcuni dati sull'attività dell'ufficio di presidenza (ha tenuto 28 riunioni, 10 la conferenza per il programma, 47 volte si sono riuniti i capigruppi) Loretta Montemaggi ha anticipato alcuni dei temi di notevole rilevanza politica, amministrativa ed istituzionale che saranno affrontati dal consiglio nei prossimi mesi: in primo luogo ci sono il bilancio per il 1977 e quello pluriennale, poi la proposta di legge sui comprensori (la consultazione sulla bozza definitiva di iniziativa democratica e socialdemocratica e della giunta si sta concludendo ed ha investito l'intera società toscana ed in primo luogo gli enti locali) che dovrebbe essere portata in aula in febbraio (con essa si inizierà a dare concretezza operativa alla costruzione dell'ordinamento pubblico sub regionale, fornendo gli strumenti operativi per quel « nuovo modo di governare » che era una delle finalità per cui è nato l'istituto regionale

Inviato dal sindaco e dai capigruppo

Messaggio a Forlani per la liberazione di Carrillo

Espressioni vibranti di sdegno e di protesta per l'intera vicenda - Chiesto un pressante intervento del governo Sollecitata la soluzione del problema dell'eredità Bardini

Il sindaco Gabbuggiani e il capigruppo del consiglio comunale del Pci, Dc, Psi, Pri, Psdi, PdUP e Pli) hanno inviato al ministro degli Esteri, monsignor Forlani, un messaggio in cui si esprime protesta e sdegno per l'arresto di Santiago Carrillo e degli altri esponenti del partito comunista spagnolo, e la più viva preoccupazione per l'andamento contraddittorio di tutta la vicenda, che ormai si protrae da diversi giorni. « Ad essi - afferma il messaggio - va la solidarietà sincera e partecipe della città di Firenze. La convinta e decisa adesione dei fiorentini ai principi di amicizia fra i popoli e di libera circolazione delle idee, riaffermati nella conferenza di Helsinki, porta a rifiutare ogni atto di sopraffazione, ogni pratica negatrice delle libertà personali, sociali e della democrazia. I gruppi consiliari demo-

cratici quindi, nell'auspicare che la vicenda si risolva subito con la scarcerazione degli arrestati, invitano il governo italiano a continuare con fermezza tutte le azioni necessarie per giungere a questo fine. La giunta comunale ha inoltre rilevato nel corso dell'ultima seduta con grande preoccupazione i ritardi nella acquisizione da parte dello Stato dell'eredità Bardini, e le gravissime conseguenze sulla stessa conservazione delle collezioni che giacciono all'interno del palazzo, gravemente deteriorate dal recente furto. Come è noto più volte il consiglio comunale ha espresso l'attesa di tutta la città per la definitiva acquisizione pubblica del palazzo, con le sue collezioni del parco che potrebbe essere aperto al quartiere. Più di un anno fa, dopo un sopralluogo a cui parteciparono, per invito del prefetto i rappresentanti delle

Attivo dei lavoratori comunisti

Lunedì 3 gennaio, alle 21 presso i locali della federazione del Pci è convocato l'attivo provinciale dei lavoratori comunisti. All'ordine del giorno: « L'impegno dei comunisti sui luoghi di lavoro in rapporto alla situazione economica e politica del paese ». Coesisterà i lavori il compagno Michele Ventura, segretario della Federazione fiorentina del Pci.

Imminenti le prime convocazioni

Verso l'elezione dei presidenti nei quartieri

Si ravviva il dibattito politico - Due note, della federazione del Psdi e dell'unione comunale repubblicana

E' ormai imminente la convocazione della prima seduta dei consigli di quartiere che è stata fissata per il 3, 4 e 5 gennaio. Prenderà così ufficialmente il via l'attività dei nuovi organismi della partecipazione popolare recentemente eletti dai cittadini a suffragio diretto. Il primo atto significativo che i consiglieri compiranno dopo la conferma della loro nomina sarà quello della elezione del presidente. Proprio in vista di un fatto così importante per la vita dei consigli si registrano in questi giorni notevoli prese di posizione da parte di alcune forze politiche intermedie. E' il caso della federazione provinciale del Psdi e della segreteria dell'Unione comunale del Pri che hanno diramato due note a questo proposito. Dopo aver rilevato la necessità che « i consigli circoscrizionali si caratterizzino subito, fin dai primissimi atti, come organismi nuovi, che adottino metodi di azione e di lavoro che hanno caratterizzato nel passato le assemblee elettive di ogni livello » il documento socialdemocratico sostiene che « nei consigli di quartiere i problemi concreti debbono avere prevalenza rispetto alle formule astratte ed alle alleanze politiche precostituite » e che « le maggioranze dovranno realizzarsi di volta in volta sui singoli problemi, preferibilmente superando i limiti angusti della stessa disciplina di partito ». Il documento del Psdi continua affermando che « i presidenti non dovranno essere espressione di una maggioranza precostituita, dovendosi tener conto altrettanto che non esiste nei quartieri un organo esecutivo di governo quale ad esempio la Giunta » ma dovranno essere scelti in base alle qualità personali e alla garanzia che essi potranno offrire di essere moderatori delle varie tendenze rispetto ai singoli problemi del quartiere. Se ciò non dovesse accadere - conclude il documento - il Psdi non potrà far parte né di una maggioranza omogenea a quella che amministra Palazzo Vecchio, né di un blocco di op-

posizione egemonizzata dalla Democrazia Cristiana. Riguardo a questi stessi problemi si registra anche una presa di posizione del Pri, in cui si afferma che i presidenti dei consigli circoscrizionali non dovranno rappresentare uno o più forze politiche in contrapposizione ad altre, ma dovranno essere rappresentati di tutto il quartiere e coordinatori delle attività del consiglio stesso. Perciò secondo la nota repubblicana « è indispensabile che i presidenti siano eletti da tutte le forze politiche democratiche; se si dovesse arrivare ad una contrapposizione di schieramenti saremmo costretti a respingere questa logica e a non portarci nel voto in maniera conseguente ». Invitato pertanto la Dc fiorentina conclude il documento del Pri - « a voler rivedere la sua posizione intransigente, che, nella esasperazione dei rapporti, non dovrebbe essere di ostacolo alla soluzione dei gravi e seri problemi dei quartieri e della città ».

Ferita una donna in un tamponamento sull'A-1

Una donna è rimasta ferita in uno spettacolare incidente che si è verificato in un'autostrada in tempo a ferarsi. L'Autosstrada del Sole alla uscita della galleria di Rovegno. Un'Alfa 2000 a bordo della quale si trovava assieme al marito, Natalina Pantaleoni, 34 anni, residente in provincia di Reggio Emilia, è andata a tamponare una serie di auto che si erano già urtate in precedenza. La donna ha riportato la frattura dell'omero destra ed i sanitari del centro traumatologico hanno emesso una prognosi di 40 giorni. A niente sono servite le seggiure di un autista rimasto anch'egli coinvolto nel tamponamento. Il marito della Pantaleoni non ha fatto in tempo a fermarsi ed è andato ad ritare le auto ferme in mezzo alla carreggiata. O una volta l'Alfa 2000 della Pantaleoni è stata tamponata da un camion che la seguiva.

Ha ammesso che si trattava solo di rapine

«La politica non c'entra» dice l'ex agente Antonello Pisccedda

La confessione dell'ex poliziotto - Il proprietario del ristorante « Il Calderone » indicato come il capo della banda - Anche la Corti avrebbe partecipato alle rapine - Si sgonfia la vicenda del « Drago nero »

« Non c'entra nulla la politica » ha affermato ieri mattina l'ex agente di Ps Antonello Pisccedda alla ripresa del suo interrogatorio dopo che l'altra sera, all'improvviso aveva deciso di volare il sacco e di ammettere la sua partecipazione alla rapina al treno Firenze-Siena avvenuta a Montelupo e quella agli uffici postali. Il Pisccedda, che aveva continuamente negato al pubblico ministero, al giudice istruttore, nel corso del dibattimento e al suo avvocato difensore la sua partecipazione alle rapine, ha ammesso tutto ricostruendo nei minimi particolari i suoi movimenti dopo la rapina di Montelupo. Ha detto che assieme a lui c'era il Fogli, il Cesca e che la Marietta Corti stava aspettando in auto sotto il ponte dell'autostrada a Casellina, sulla via Pisana. Il Pisccedda ha confermato quindi la sua partecipazione assieme al Fogli alla rapina all'ufficio postale di Porta Romana « Al Cesca decidemmo - ha detto Pisccedda - di non dare niente della rapina di Porta Romana, perché spendeva troppo nei night ». « I soldi li teneva il Fogli » ha detto il Pisccedda. « Infatti andai a casa sua a prendere i 22 milioni che mi spettavano ». « Il Fogli si comprò un acquario, una macchina nuova - ha proseguito l'ex agente - e restaurò il ristorante « Il Calderone ». Durante la sua lunga confessione il Pisccedda mentre da una parte ha indicato il Fogli come il capo della banda ed ha dichiarato che anche la Corti ha partecipato alle rapine attendendosi un'auto « pulita » che si serviva loro per allontanarsi, dall'altra ha scagionato l'ex collega Filippo Cappadonna. Il Fogli aveva la mano del boss ha aggiunto il Pisccedda insistendo sul ruolo preminente avuto dal proprietario del ristorante « Il Calderone » in tutta la vicenda. « L'ex agente è stato chiesto poi se aveva conosciuto alcuni personaggi coinvolti nelle trame nere. A la carcere sono stato avvicinato da elementi di destra e di sinistra, ma ho detto loro che non avevo alcuna colorazione politica. In carcere fui avvicinato anche da Marco Affatato che mi chiese se avevo fatto il suo nome. Gli dissi che non avevo motivi contro di lui ed a conferma di ciò gli feci vedere gli ultimi interrogatori che avevo reso ».

Accordo tra CNA-abbigliamento e FULTA Una mutua integrativa ai dipendenti artigiani

Verrà costituito un fondo con il finanziamento da parte delle aziende e dei lavoratori - Le funzioni del nuovo organismo

Nei giorni scorsi è stato siglato un accordo tripartito fra l'associazione degli artigiani della provincia di Firenze C.N.A., la federazione provinciale artigiana dell'abbigliamento C.N.A. e i sindacati dei lavoratori dell'abbigliamento FULTA, con il quale è stata costituita la M.I.L.A. (mutua integrativa lavoratori artigiani della provincia di Firenze). Le funzioni di tale organismo sono di carattere mutualistico al fine di corrispondere una integrazione di malattia o infortunio ai lavoratori dipendenti delle aziende artigiane dell'abbigliamento che finora non usufruivano di tale istituto. Il consiglio di amministrazione della M.I.L.A. riunisce, recentemente è formato dai signori: Luciano Baldoni, presidente, Carlo Trevisani, vice presidente, Alessio Guastini, Paolo Bassotti, Costanzo Babazzi, Roberto Bandinelli, Adriano Fratini, Giuseppe Martini. Per effetto dell'accordo costituito della M.I.L.A. che riguarda operai ed apprendisti ed escluse gli impiegati ed i lavoratori a domicilio dal 1. novembre 1976 con il contratto di lavoro, inizieranno versamenti e le quote dei lavoratori e delle aziende dell'abbigliamento, bottoniere e lavanderie (di ogni azienda collegata al contratto dell'abbigliamento) per il finanziamento del fondo le aziende dovranno versare l'150% sul salario lordo corrisposto mensilmente a ciascun dipendente i lavoratori lo 0,35%. Il versamento è sufficiente a liberare le aziende da ogni obbligo relativo alla corresponsione diretta dell'integrazione. Le aziende che non aderiscono al fondo e che quindi non effettuassero i versamenti prescelti dal contratto, dovranno invece corrispondere direttamente ai propri dipendenti le prestazioni integrative. Con tempestività verranno successivamente rimessi dal fondo a tutte le aziende e moduli necessari, insieme a dettagliate

Da parte di un gruppo di giovani

Occupati 2 edifici in viale Belfiore

Un non meglio identificato « Gruppo giovanile » spontaneo ha occupato ieri due appartamenti situati al numero 25 e 27 di viale Belfiore, di proprietà dell'immobiliare « Ed. Sella ». Nel corso di una conferenza stampa, i giovani occupanti hanno detto che ne, due appartamenti, verrà creato un non meglio specificato « centro sociale giovanile », dove verranno svolte attività ricreative e culturali. Sappiamo benissimo che la città è carente di servizi, strutture per i giovani. Ciò nonostante non possiamo non ribadire, ancora una volta,

Lunedì consiglio generale

Gli impegni della CGIL

Il 3 gennaio alle ore 9,30 nella sala verde del Palazzo del Congresso si terrà la riunione del consiglio generale della CGIL regionale toscana. La riunione ha lo scopo di approfondire i temi presentati nel Paese e di fronte al movimento sindacale, per una valutazione complessiva della situazione e sugli impegni, che si pongono anche in vista del IX Congresso della CGIL, la cui preparazione è ormai iniziata. L'introduzione sarà svolta da Gianfranco Tassinari, segretario responsabile della CGIL regionale toscana, ritratterà le conclusioni saranno tenute da Luciano Lama, segretario generale della CGIL.

Spettacolo di clowns per i ragazzi

Il comune di Firenze in collaborazione con il teatro regionale toscano ha organizzato per la mattina della festa dell'infanzia, giovedì 2 gennaio 1977, alle ore 10,15 presso l'Auditorium del Palazzo del Congresso, uno spettacolo di clowns ad ingresso gratuito per i ragazzi delle scuole elementari della città. Lo spettacolo « Si va per ridere » dalla moderna compagnia di clowns clowns è presentato dai fratelli Romano, Mario, Alfredo Colombanoni. I fratelli Colombanoni sono figli d'arte. Hanno iniziato la loro attività come clowns e acrobati nel circo del padre. Il comune di Firenze in considerazione della limitatezza dell'Auditorium del Palazzo del Congresso, ha provveduto alla stampa dei biglietti di invito per lo spettacolo, che possono essere ritirati dagli interessati fino ad esaurimento presso Palazzo Vecchio. Segreteria dell'Assessorato al personale. Ufficio cultura teatro regionale toscano - Viale dei Mercanti 1.

Lauree

Il compagno Adriano Pozzani ed i simpatizzanti del nostro partito Fabro Zita, Piero Novelli e Roberto Perelli si sono laureati in architettura con 110 e lode discutendo brillantemente le tesi: impianti sportivi e funzione dello sport nella società attuale. Ai nuovi architetti le vive congratulazioni dei compagni e della nostra relazione.

in breve

- INCARICHI ALL'UNIVERSITA'
• CONSUNTIVO AD IMPRUNETA
Nel comune di Impruneta sono in corso le operazioni del censimento comunale dell'agricoltura. I rilevatori munuti di lettera di presentazione del Comune, si recheranno presso tutte le aziende agricole per la compilazione del questionario di azienda. Il comune invita gli agricoltori a fornire i dati necessari e la migliore collaborazione. Per ogni chiarimento e informazione gli interessati possono telefonare al Comune (tel. 201110120 - 2011202).

STUDI DENTISTICI
Dott. C. PAOLESCHI Specialista
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

LA DITTA
MONTANA
NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775119
Via GIUNTI, 10 (Dietro la Chiesa)

SUPERVENDITA di PAVIMENTI E RIVESTIMENTI A PREZZI SOTTOCOSTO
Elenco di alcuni dei nostri prezzi eccezionali:
tutti prodotti di 1° scelta
Gras rosso 15 x 15 L. 1.450 mq
Gras rosso 75 x 15 L. 1.750 mq
R. 15 x 15 unite unite e decorati L. 2.850 mq
Pav. 20 x 20 unite unite e decorati L. 4.400 mq
Pav. 20 x 20 unite unite Serie Corindone L. 4.700 mq
Riv. 10 x 20 decorati L. 4.300 mq
Pav. 15 x 30 Serie Corindone L. 5.250 mq
Pav. formato Casselton Serie Corindone L. 5.850 mq
Pav. 15 x 25 unite unite Serie Corindone L. 6.000 mq
Vasche Zoppas 170 x 70 banche 22-10 L. 31.500 cad.
Vasche Zoppas 170 x 70 banche 22-10 L. 42.000 cad.
Batteria lavabo e bidet gruppo vasca d L. 48.000
Lavabo L. 20 in lire clay con sottolavabo bianco L. 62.950 cad.
Scaldabagno 90, W.220, con garanzia L. 32.000 cad.
Scaldabagno a metano con garanzia L. 70.000 cad.
Serie sanitari 5 pezzi banzi L. 42.000
Serie sanitari 5 pezzi colorati L. 59.200
Maestri sanitari L. 2.100 mq.
Maestri boules in nylon L. 7.000 mq.

OFFERTA SPECIALE NATALE '76
ATTENZIONE: PREZZI I.V.A. COMPRESA
VISITATECI

CONTINUA a FIRENZE VIA CALZAIUOLI 76 r
ECCEZIONALE VENDITA presso Rosina CIOCCA
SCONTI FINO AL 60% di BORSE DI COCCODRILLO VITELLO - CAPRETTO VIA CALZAIUOLI 76 r TARTARUGA - LUCERTOLA sede unica e VALIGERIA